

Presentazione della struttura

Denominazione

Scuola Italiana di Counseling Motivazionale, sede di CAMPOBASSO. Sede legale: C.da Piana d'Olmo n. 3, 86017 Sepino (CB). CF 92063030701.

1.2 Rappresentante legale

Carmencita Mastroianni

Responsabile didattico

Carmencita Mastroianni

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Giovanni Biondi.

Corpo docente

Carmencita Mastroianni

Professional Counselor accreditata con AssoCounseling.

Giovanni Biondi

Medico psichiatra.

Tiziana Mori

Professional Counselor accreditata con AssoCounseling.

Antonio Bimbo

Supervisor Counselor accreditato con AssoCounseling.

Giovanni Brighenti

Psicologo psicoterapeuta.

Presentazione

La Scuola Italiana di Counseling Motivazionale è nata per offrire una preparazione approfondita sul counseling, nelle relazioni professionali di aiuto in campo educativo, sociale, sanitario, assistenziale, organizzativo e psicologico, attraverso una formazione professionale specialistica, di durata triennale.

Prende vita dall'esperienza di formazione, nel campo del counseling e delle relazioni d'aiuto, svolta da alcuni formatori di CMC Italia (Associazione Italiana dei Formatori al Colloquio Motivazionale) in oltre 15 anni di attività.

Il percorso formativo si snoda in tre moduli annuali che affrontano con gradi progressivi di complessità i temi fondamentali delle relazioni di aiuto e si rivolge a chi desidera acquisire una preparazione approfondita al counseling in campo educativo, sociale, sanitario, assistenziale, organizzativo e psicologico.

Il programma della Scuola è stato elaborato secondo gli standard suggeriti dai Registri Italiani dei Counselor Professionisti e secondo le linee guida di IAMIT (Associazione Internazionale Formatori al Colloquio Motivazionale). Il completamento del ciclo formativo fornisce i titoli per ottenere la qualifica di Counselor Professionale e l'iscrizione al Registro Italiano dei Counselor.

La Scuola propone una formazione pratico-esperienziale non assimilabile ad un percorso di studi di tipo cognitivo e implica la disponibilità ad un percorso di conoscenza e sviluppo personale, condotto sia all'interno dei moduli esperienziali del corso (laboratori), sia con esperienze specifiche di elaborazione e supervisione personale, individuale e in gruppo.

Orientamento teorico

Il Counseling Motivazionale è un insieme di strategie, strumenti e principi guida per condurre una relazione professionale di aiuto in campo educativo, sociale, assistenziale, organizzativo, psicologico o sanitario. La cornice teorica di riferimento della Scuola è il Colloquio Motivazionale, come delineato nei lavori di Miller e Rollnick. Gli autori lo definiscono: *“Un metodo centrato sulla persona, a direzione attiva, per accrescere le motivazioni personali al cambiamento esplorando e risolvendo l'ambivalenza”*.

Gli sviluppi della pratica e della ricerca sul Counseling Motivazionale ne hanno consentito l'applicazione in tutti gli ambiti in cui è necessario stimolare l'aumento della consapevolezza in vista di un cambiamento del comportamento, degli atteggiamenti e degli stili di vita, come pure della consapevolezza sul piano esistenziale.

Il metodo sviluppa due aspetti distinti e complementari:

- è **centrato sulla persona**, avendo come punto di partenza essenziale la comprensione della visione del mondo di chi chiede aiuto; al centro del percorso di counseling viene posta la persona, le sue rappresentazioni e i suoi vissuti, le sue potenzialità e i suoi valori.
- 🚩 è **a direzione attiva**, nel senso che impiega tecniche specifiche per attivare i cambiamenti e le trasformazioni desiderabili e necessarie per la persona, utilizzando attivamente sue risorse.

La scuola propone e sviluppa la duplice matrice di questo modello, integrando i due aspetti fondamentali della relazione di aiuto: la tensione verso il cambiamento e l'accettazione incondizionata della persona.

Il Counseling Motivazionale è uno stile di relazione che all'interno di un'atmosfera empatica, di accoglimento e comprensione, è orientato a favorire il superamento delle difficoltà di adattamento che la persona presenta o di affiancarla e sostenerla nella modificazione di uno stile di vita divenuto problematico, in quanto non salutare o di ostacolo alla realizzazione personale e al conseguimento di alcune priorità esistenziali. Può essere utilizzato per cercare di risolvere un problema delimitato oppure per sostenere trasformazioni dell'individuo in aree più generali della sua vita. In questo modo, l'iniziale prendersi cura di sé, che permette l'adesione al percorso di counseling, può trasformarsi in un processo attivo di crescita globale orientato allo sviluppo del benessere personale.

Definizione sintetica

Counseling motivazionale.

Costi

Euro 5.750,00 per tutto il triennio. 1.950 € il 1° anno e 1.900 € il 2° e il 3° anno. **Le rette sono rateizzabili in 5 rate annuali, mantenendo identico il costo complessivo.**

Presentazione del corso

Denominazione

Corso triennale di Counseling Motivazionale®

Obiettivi formativi

Il primo anno di corso ha come obiettivi l'approfondimento della conoscenza delle modalità personali di interazione, la sperimentazione delle caratteristiche e dei principi della relazione d'aiuto, la facilitazione all'ascolto e alla espressione personale. Vengono proposti i principi e le tecniche di base del Counseling Motivazionale e i fondamenti delle teorie bio-psico-sociali dei sistemi umani.

Il primo anno di corso affronta le tematiche essenziali dell'aiuto professionale e i fondamenti del corretto atteggiamento del counselor nei confronti della persona che chiede aiuto. Costituisce la base su cui vengono sviluppate le abilità specifiche del counseling motivazionale ed è quindi propedeutico all'approfondimento delle tematiche specifiche affrontate nei successivi anni di corso.

Il primo anno costituisce una formazione di base direttamente applicabile da chi ha un interesse informale alle relazioni di aiuto. Può fornire elementi relazionali utili per insegnanti e genitori, per professionisti impegnati in strutture sanitarie, sociali, educative ed aziendali che, consapevoli dell'importanza della qualità della relazione, intendono valutare se approfondire le tecniche del Counseling Motivazionale.

Il secondo anno di corso ha come obiettivi l'utilizzo delle abilità acquisite nel primo anno per sostenere le risorse della persona, orientare l'interazione verso il cambiamento, evocare e rinforzare la motivazione. Viene approfondita la sperimentazione delle caratteristiche e dei principi della relazione d'aiuto e vengono sperimentate ed integrate le tecniche complesse del Counseling Motivazionale con apporti di altre metodiche ad esso affini.

Il terzo anno di corso ha come obiettivo l'approfondimento e l'organizzazione delle abilità acquisite nei primi due anni di corso per una efficace applicazione del Counseling Motivazionale in campi specifici di intervento. Vengono approfondite le peculiarità del counseling individuale, di coppia, familiare, con i gruppi e con le organizzazioni. Viene favorito un approfondimento delle modalità personali di interazione al fine di utilizzare attivamente ed intenzionalmente le proprie caratteristiche individuali per orientare la relazione di aiuto verso obiettivi utili e possibili. Vengono condotte supervisioni personali sulla applicazione delle abilità di counseling.

Metodologia d'insegnamento

L'approccio Motivazionale è uno stile di counseling *centrato sul cliente, per affrontare e risolvere un conflitto di ambivalenza in vista di un cambiamento del comportamento*. Si tratta di una formazione attenta alle dinamiche del gruppo e alla partecipazione dei singoli, orientata alla maieutica, all'interattività, alla comprensione empatica, all'apprendimento esperienziale. La persona sperimenta

nuovi significati e ha la possibilità di ricevere ed elaborare molti feedback. Questo lavoro la aiuta a sviluppare una posizione eterocentrata, un punto di vista da cui osservare anche se stesso, questa funzione è propria dell'io evoluto. Al centro di ogni programma di counseling la Scuola Motivazionale mette sempre la persona, nell'interezza del suo vissuto individuale e sociale, e al centro della persona le sue potenzialità. *Il prendersi cura di sé* diviene così un processo attivo di crescita globale, nel rispetto dell'integrità sociale, psico-fisica, emozionale, interazionale e spirituale del *sistema uomo*. Ulteriori arricchimenti sono costituiti da alcuni tra gli Approcci Integrati più prossimi al Colloquio Motivazionale (Biosistemica, Sistemico Relazionale, Approccio Rogersiano, Programmazione Neuro Linguistica) e che si sono dimostrati efficacemente utilizzabili nelle relazioni professionali d'aiuto.

Si può considerare la formazione al Counseling Motivazionale come un percorso interdisciplinare e trasversale che coinvolge diverse dimensioni tra loro correlate:

la dimensione teorico concettuale, area cognitiva;

la dimensione esperienziale, area del fare;

la dimensione personale, area del sentire.

Quest'ultima area riguarda un lavoro personale di conoscenza ed elaborazione delle congruenze / incongruenze cognitive, relazionali, emozionali. Con l'obiettivo di andare verso un equilibrio tra la capacità di esprimere le emozioni, di coglierne il senso, di saperle governare e, nel caso, modificare.

In grande gruppo. I contenuti specifici e il metodo del Counseling Motivazionale veicolano un insieme di azioni che stimolano una rielaborazione cognitiva, la persona acquisisce una visione + allargata, + congruente con la relazione d'aiuto, + disponibile alla conoscenza e al cambiamento. Inoltre, durante il corso si assiste a numerose dimostrazioni di counseling (esercitazioni in fish bowl) in cui i partecipanti nel ruolo di osservatori possono cogliere una serie di input che alimentano le personali elaborazioni. Questo processo è amplificato dalle successive discussioni nel gruppo in cui si favorisce la libera espressione dei punti di vista che aiuta la formazione di un pensiero poliedrico, riflessivo e meno difensivo. **Nei gruppi di lavoro a tre** (role-playing). I partecipanti, supervisionati da trainer esperti, sono invitati ad assumere le tre differenti posizioni percettive (cliente, counselor, osservatore). Questo li allena a spostarsi mentalmente da una posizione all'altra. Ciò fornisce uno stimolo a esplorare, verificare, identificarsi e differenziarsi nelle diverse prospettive, a sviluppare risonanza ed empatia e, nello stesso tempo, a sviluppare sufficiente distacco e visione d'insieme superando le tendenze all'egocentrismo. Il gruppo, come luogo di ascolto, libera espressione, non giudizio, empatia diviene una base sicura per l'esplorazione interna ed esterna.

Nel lavoro individuale. Il passaggio dal role-playing al real-playing e dalla esercitazione guidata alla supervisione individuale permette alla persona di sperimentare l'ascolto profondo, l'elicitazione degli stati interiori per conoscere e lavorare sulle proprie ambivalenze e fratture interiori, in una prospettiva di obiettivi ben formati per elaborare mission ed evoluzione personale.

Struttura del corso

Il percorso formativo della Scuola Italiana di Counseling Motivazionale ha lo scopo di fornire una preparazione triennale approfondita al counseling, nelle relazioni professionali di aiuto in campo educativo, sanitario, assistenziale, organizzativo e psicologico. Il completamento del ciclo formativo fornisce il diploma di Counselor Motivazionale.

Il corso si svolge da gennaio a dicembre e si articola in **10 Week-end per ogni anno** di 14 ore ciascuno (una giornata e mezza) più **2 seminari residenziali** di 20 ore ciascuno (due giornate e mezza) per un totale di **180 ore annuali** (183 il 1° anno), divise fra area teorica, area pratico-esperienziale e area di conoscenza e sviluppo personale.

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di Scuola Media Superiore o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri)
- b) Aver compiuto i 23 anni di età

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: n 20 allievi.
- b) Per essere ammessi al corso è necessario un colloquio di valutazione.

Strutturazione

- a) Il corso è strutturato in 3 moduli principali.
- b) Ogni modulo corrisponde a n. 180 ore da 60 minuti cadauna.

Esami

Ogni modulo formativo prevede esercitazioni, role e real playing, supervisionati dai docenti, atti ad apprendere lo stile di counseling e a verificarne l'apprendimento in progress.

Al termine di ogni anno è prevista la presentazione di una tesi da discutere con i docenti del corso.

A metà del 2° anno sono previsti colloqui di valutazione del percorso con feedback personalizzati. Dopo aver completato il percorso triennale è prevista la preparazione di una tesi teorico/applicativa da discutere in sede di esame finale, durante il quale il corsista dovrà dimostrare di aver appreso i modelli di riferimento le tecniche, le strategie e lo stile di counseling motivazionale sufficienti per impostare una relazione d'aiuto professionale.

Assenze

Fino al 15% non è richiesto recupero. Dal 16% al 50% è richiesto il recupero, con modalità da concordare con il corpo docente. Oltre il 50% non è possibile il recupero, è necessario riprendere dall'inizio dell'anno.

Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento verrà individuato un testo bibliografico obbligatorio e due testi di consultazione.
- b) Inserire l'accenno ad eventuali dispense se previste. I docenti forniscono dispense dei contenuti dei singoli corsi.

Percorso di accreditamento

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato l'accREDITamento di AssoCounseling
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore
- c) certificato contenente nel dettaglio le attività esperienziali svolte e il relativo monte ore
- d) certificato di superamento dell'esame di valutazione solo se svolto internamente alla struttura con la presenza della commissione esterna nominata da AssoCounseling.

Programma del corso

Formazione teorica

Materie specifiche (propedeutiche)

INSEGNAMENTO	MODULI	ORE	DOCENTE
Elementi di Psicologia Generale	1	16	Giovanni Biondi
Elementi di Psicologia Sociale	1	16	Giovanni Brighenti
Elementi di Psicologia dello Sviluppo	2	16	Giovanni Brighenti
Elementi di Psicologia Dinamica	2	10	Giovanni Biondi
Elementi di Psicologia dei Gruppi	2	12	Giovanni Biondi
Teoria e Tecniche della Comunicazione	2	8	Antonio Bimbo

Materie specifiche (di indirizzo)

INSEGNAMENTO	MODULI	ORE	DOCENTE
Elementi di Counseling (fondamenti)		26	Carmencita Mastroianni
Storia del Counseling		4	Carmencita Mastroianni
Etica e Deontologia Professionale		12	Tiziana Mori
Counseling motivazionale	3	42	Antonio Bimbo, Carmencita Mastroianni, Tiziana Mori
Elementi di psicologia del cambiamento	3	18	Antonio Bimbo, Giovanni Biondi

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore minimo per le materie teoriche		180	
--	--	-----	--

Formazione esperienziale

Supervisione + laboratori

TIPOLOGIA	MODULI	ORE	DOCENTE
Laboratorio esperienziale sulle abilità di base del counseling e delle relazioni di aiuto	3	50	Bimbo, Biondi, Mastroianni, Mori

Laboratorio esperienziale sulle abilità del Counseling Motivazionale	3	50	Bimbo, Biondi, Mastroianni, Mori
Laboratorio esperienziale sulle abilità complesse del Counseling Motivazionale Integrato	3	60	Bimbo, Biondi
Laboratorio teorico-esperienziale sull'utilizzo del genogramma nel counseling.	2	30	Mastroianni, Mori
Supervisione didattica	3	80	Carmencita Mastroianni

Totale formazione teorico/esperienziale nei tre anni

Monte ore totale per la didattica teorico/esperienziale		450	
---	--	-----	--

Percorso personale

TIPOLOGIA	MODULI	ORE	DOCENTE
Formazione personale individuale	3	25	Bimbo, Biondi, Mastroianni, Mori
Formazione personale di gruppo	3	68	Bimbo, Biondi, Mastroianni, Mori

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Supervisione + laboratori + percorso personale/gruppo	9	363	Bimbo, Biondi, Mastroianni, Mori
---	---	-----	----------------------------------

Tirocinio

Tirocinio		150 ore	
-----------	--	---------	--

Totale formazione nei tre anni

		693	
--	--	-----	--

Bibliografia del corso

Materie aspecifiche

Elementi di Psicologia generale.

- a) testo obbligatorio **Gennaro A.**, *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, 2004
- b) testo opzionale 1 **Pervin L. A., Jonn O. P.**, *La scienza della personalità*, Cortina, 2002
- c) testo opzionale 2 **Greenspan S. I.**, *Lo sviluppo dell'io. Teoria della personalità, psicopatologia e processo terapeutico*. Franco angeli, 1999

Elementi di Psicologia Sociale

- a) testo obbligatorio **Aronson E., Wilson T., Akert R.**, *Psicologia sociale*, Il Mulino, 1999.
- b) testo opzionale 1 **Brown R.**, *Psicologia sociale dei gruppi*, Mulino, 1999.
- c) testo opzionale 2 **Neri C.**, *Gruppo*, Borla, 2004

Elementi di Psicologia dello sviluppo

- a) testo obbligatorio **Holmes J.**, *La teoria dell'attaccamento*, Cortina 1994.
- b) testo opzionale 1 **Bowlby J.**, *Una base sicura*, Cortina 1989.
- c) testo opzionale 2 **Stern D.N.**, (2011), *Le forme vitali*, Psicologia, psicoterapia, sviluppo ed espressione artistica dell'esperienza dinamica, Raffaello Cortina Editore.

Elementi di Psicologia dinamica

- a) testo obbligatorio **Greenspan S. I.**, *Lo sviluppo dell'io. Teoria della personalità, psicopatologia e processo terapeutico*. Franco angeli, 1999
- b) testo opzionale 1 **Sanavio C. Cornoldi** *Psicologia clinica*, Il Mulino", 2001.
- c) testo opzionale 2 **Mischel W.**, *Lo studio della personalità*, Il Mulino, 1996.

Elementi di Psicologia dei gruppi

- a) testo obbligatorio **Rizzolati G., Vozza L.**, *Nella mente degli altri, Neuroni specchio e comportamento sociale*, Zanichelli, 2008.
- b) testo opzionale 1 **Nichols K., Jenkinson J.**, *I gruppi di sostegno*, Il Mulino 2008.
- c) testo opzionale 2 **Neri C.**, *Gruppo*, Borla, 2004.

Teoria e Tecniche della Comunicazione

- a) testo obbligatorio **Watzlavick P., Beavin J. H., Jackson D. D.**, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio 1971.

b) testo opzionale 1 **Liss J.**, *L'ascolto profondo*, La meridiana, Molfetta, 2004.

c) testo opzionale 2 **Bateson G.**, *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, MI, '79.

Materie specifiche

Elementi di psicologia del cambiamento

a) testo obbligatorio **Iacoboni M.**, *I neuroni specchio, Come capiamo ciò che fanno gli altri*, Boringhieri, 2008.

b) testo opzionale 1 **Edelman G. M.**, *Seconda natura. Scienza del cervello e conoscenza umana*, Raffaello Cortina, Milano, 2007.

c) testo opzionale 2 **Liss J.**, **Boadella D.**, *La psicoterapia del corpo: le nuove frontiere tra corpo e mente*, Astrolabio, RM, '96.

Elementi di Counseling e della relazione d'aiuto

a) testo obbligatorio **May R.**, *L'arte del Counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione*, Astrolabio, Roma. 1991.

b) testo opzionale 1 **Rogers C.R.**, *Un modo di essere*, Martinelli, Firenze, 2001.

c) testo opzionale 2 **Carkhuff R.**, *L'arte di aiutare - Manuale*, Erickson, Trento, 1987.

d) testo opzionale 3 **Bimbo A.**, *La comunicazione*, in "La gestione del rischio clinico", Mc Graw Hill, Milano, 2011.

Storia del Counseling

a) testo obbligatorio **Nanetti F.**, *Il Counseling, modelli a confronto*, Quattroventi, Urbino 2003.

b) testo opzionale 1 **Anagnostopoulos K.**, **Germano F.**, **Tumiati M. C.**, *L'approccio multiculturale. Interventi in psicoterapia, counseling e coaching*, - Sovera Editore - 2008.

c) testo opzionale 2 **Rogers C. R.**, *Gruppi di incontro*, Astrolabio, Roma 197.

Etica e Deontologia Professionale

testo obbligatorio **Giannella E.**, *Etica e deontologia nel counseling professionale e nella mediazione familiare*, Sovera, 2009.

testo opzionale 1 dispensa fornita dal docente (Valleri)

testo opzionale 2 dispensa fornita dal docente (Valleri)

Counseling Motivazionale

a) testo obbligatorio **Miller W.**, **Rollnick S.**, *Il Colloquio Motivazionale*, Edizioni Erickson, 2004.

b) testo opzionale 1 **Rollnick S.**, **Mason P.**, **Butler C.**, *Cambiare stili di vita non salutari*, Erickson, 2003.

c) testo opzionale 2 **Bimbo A.**, *La Comunicazione*, in *La gestione del rischio clinico*, McGraw Hill, 2011.

d) testo opzionale 3 Arkovitz H., Westra H. A., Miller W., Rollnick S., *Il Colloquio Motivazionale per i trattamenti dei problemi psicologici*, Sovera, 2010.

e) testo opzionale 3 Rollnick S., Miller W., Butler C., *Motivational Interviewing in Health Care: Helping Patients Change Behavior*, Guilford Press, 2007.

Programmi sintetici

Materie aspecifiche

Elementi di Psicologia generale

Modelli di riferimento teorico, oggetto di studio e principali metodologie riferite all'area del counseling. Vengono poi presentati argomenti specifici, quali comportamento, mente e cervello; percezione, motivazione ed emozione, apprendimento e cambiamento.

Elementi di Psicologia Sociale

Vengono presentati i sistemi di relazione interpersonale e di gruppo, gli atteggiamenti e i principali effetti del cambiamento di questi, la comunicazione sociale e la leadership. Gli argomenti vengono trattati non come puri eventi psicologici ma come risultato dell'impatto tra individuo ed ambiente socio-culturale.

Elementi di Psicologia dello sviluppo

Viene presentato lo sviluppo dell'individuo in una prospettiva unitaria bio-psico-sociale, considerando le interazioni tra le aree cognitive, percettive, corporee, emotive, affettive e relazionali, in cui collocare i processi di attunement, attaccamento e base sicura.

Elementi di Psicologia dinamica

Vengono presentati i concetti di modello della mente in psicoanalisi, di teoria della personalità, di apparato psichico, le fasi evolutive, i meccanismi di difesa, la clinica dei meccanismi di difesa, la costruzione dei legami emotivi, il rapporto tra emozioni e sentimenti. Si conclude introducendo l'apporto delle neuroscienze alla psicologia dinamica (Laborit, Edelman, Iacoboni, Gallese).

Elementi di Psicologia dei gruppi

Vengono illustrati i concetti di gruppo, dinamica e storia di un gruppo. Il gruppo come struttura globale. Gli stili relazionali e i ruoli nei gruppi. Le parti di un gruppo come analogia delle parti costituenti la persona. Omeostasi e cambiamento nei gruppi. Identità, individuazione, separazioni e riconessioni. Gruppi di lavoro, gruppi di mutuo aiuto e di sostegno. Neuroscienze e società: neuroni specchio, intersoggettività e vita nei gruppi.

Teoria e Tecniche della Comunicazione

I principali approcci allo studio della comunicazione. Gli assiomi di processo, le regole della comunicazione. La legge della limitazione. Le dimensioni dell'empatia. Le dimensioni percettive. Percezione e comunicazione. Le barriere della comunicazione. Ascolto profondo e comunicazione autentica. Comunicazione faccia a faccia. Comunicazione corpo a corpo. Verso un'ecologia della comunicazione.

Materie specifiche

Elementi di psicologia del cambiamento

Vengono trattati in particolare i seguenti argomenti. Omeostasi, cambiamento e trasformazione. Fattori che agevolano il cambiamento; fattori che lo ostacolano. I processi e gli stadi del cambiamento. Cambiamento e motivazione. La misurazione del cambiamento. Area cognitiva, comportamentale, emozionale, psicocorporea. Le parole e il corpo del cambiamento. Neuroscienze e cambiamento.

Elementi di Counseling e della relazione d'aiuto

Vengono trattate le caratteristiche del counseling all'interno delle professioni d'aiuto, le sue connessioni e le sue specificità. S'introduce la strutturazione dei setting d'aiuto, dal colloquio unico al percorso trasformativo, considerando sia le principali aree d'intervento che il lavoro individuale, di coppia, familiare e di gruppo. Viene altresì trattata l'importanza dell'etica e i suoi rapporti con le metodologie d'intervento. Di quest'ultime si illustrano sia le differenze tra intervento cognitivo, comportamentale, socio-affettivo che le possibili integrazioni, sempre in relazione ai target di riferimento.

Storia del counseling

Viene presentato il contesto di nascita del counseling, i padri fondatori, i primi sviluppi. Si prosegue con un confronto tra i principali modelli, soffermandosi sull'approccio multiculturale, le parentele e le differenziazioni tra psicoterapia, counseling e coaching. Infine, si esaminano i recenti sviluppi del counseling, nelle applicazioni e nelle integrazioni.

Etica e Deontologia Professionale

Vengono trattati i seguenti punti: Chi è il counselor, Cosa fa il counselor, Cosa non fa il counselor, Dove opera il counselor, Aspetti etici e deontologici della professione, La deontologia professionale, Aspetti fiscali della professione e principali adempimenti, Riforma delle professioni intellettuali, I sistemi di organizzazione delle professioni intellettuali, Il sistema autorizzatorio, Il sistema accreditatorio, L'orientamento europeo, Il percorso italiano, Delega al Governo in materia di professioni intellettuali, Decreto Legislativo "qualifiche", Al via il doppio binario

Counseling motivazionale

I tre moduli disegnano un percorso progressivo così articolato.

Modulo 1.

Gli strumenti di base del Counseling Motivazionale.

Come si crea l'empatia: il rispecchiamento non verbale, le parole e i sentimenti delle persone.

La parola motivante: ascolto riflessivo e domande chiave.

Le parole, il tono e il ritmo.

Lo sguardo, la mimica facciale e la respirazione.

Il corpo motivazionale: sintonizzazione, empatia corporea e neuroni specchio.

Il ciclo del cambiamento: dalle emozioni croniche alle emozioni dinamiche.

L'ambivalenza: cos'è, come si affronta.

I fattori del cambiamento: la frattura interiore, l'autoefficacia, la disponibilità al cambiamento.

La resistenza: come si riconosce, come si affronta.

La diagnosi motivazionale.

Modulo 2.

Stadi del cambiamento e compiti motivazionali.

Lavorare con le resistenze: dai sistemi difensivi all'individuazione di alternative.

Tecniche complesse del counseling motivazionale.

Comunicazione non verbale.

Riflessione del sentimento.

Riflessione amplificata.

Riflessione con spostamento del focus.

Riflessione a due facce.

Come procedere per attivare l'impegno di cambiare.

I riassunti, le domande chiave.

Il contratto terapeutico.

La negoziazione.

Dagli indicatori del cambiamento alla definizione degli obiettivi.

La bilancia motivazionale: significato e applicazione.

Individuazione dei valori guida nel lavoro di cambiamento.

Strumenti di valutazione del cambiamento.

Come comunicare risultati, vincoli, prescrizioni e indicazioni.

Modulo 3.

Si lavora sulla gestione integrata di un percorso di counseling motivazionale, nelle sue possibili evoluzioni:

Stadio 1. L'accoglienza motivante: empatia, domande aperte e ascolto riflessivo.

Stadio 2. ascolto riflessivo focalizzato sul sentire e domande sonda per approfondire la narrazione, sintonizzazione e profilo motivazionale/emozionale (i 3 fattori del cambiamento, domande aperte, ascolto riflessivo e ciclo emozionale).

Stadio 3. dare corpo alle parole. Aiutare la persona a sentire dove risuonano le parole chiave, dove si collocano e quali sensazioni producono. Domande sonda e riflessività del sentimento e amplificata per far emergere dalla parola l'emozione e le sue radici corporee. Si lavora sulla consapevolezza e prime modulazioni; uso orientato dell'ascolto riflessivo.

Stadio 4. inizia la fase 2 del percorso di counseling: dalla sintonizzazione alla modulazione (Counseling Motivazionale e cambiamento). E' la fase in cui si aiuta la persona a esplorare modi espressivi/elaborativi diversi, a chiedersi che cosa succederebbe realmente se iniziasse ad agire un determinato piano d'azione. Le domande chiave sono "Cosa faccio quando mi sento così? Cosa faccio per cambiare la situazione?";

“Come mi sento quando faccio questo?”.

Il metodo di lavoro si concentra sul fare (dentro e fuori il setting, individuale o di gruppo) esplorando le correlazioni con l'area del pensare e quella del sentire.

Stadio 5. controllo ecologico: verifica e conclusione del percorso di counseling.

Esercitazioni per ogni stadio con real playing.

Integrazioni:

Il corpo motivazionale: sintonizzazione, empatia corporea, modulazione e intensificazione

Neuroni specchio, mappe neurofisiologiche e counseling motivazionale.

Verso un counseling motivazionale integrato.